

Allegato A)

STATUTO

DEL CIRCOLO

“FONDAZIONE LUIGI DANIELI – CIRCOLO PCT”

COSTITUZIONE E SCOPI

Articolo 1) E' costituito con sede in Buttrio (UD) il Circolo “FONDAZIONE LUIGI DANIELI – CIRCOLO PCT” emanazione della “Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore” legalmente riconosciuta; esso è retto dal presente statuto e dalle norme di legge vigenti in materia. La sede legale e le norme statutarie possono essere modificate a mezzo di delibera del Consiglio Direttivo del Circolo.

I suoi organi sociali sono rappresentati da:

- il Consiglio Direttivo;
- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo di controllo.

Articolo 2) Il Circolo è attivo ed ha per scopo:

- la promozione della cultura, delle forme espressive di questa, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la produzione e la fruizione culturale;
- la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione alla cultura, all'uso delle tecnologie della comunicazione;
- la promozione delle occasioni e l'ampliamento dei luoghi e delle attività di socialità, ludiche, sportivo-fisiche e motorie (con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali), finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e

sul miglioramento della qualità della vita dei Soci e dei cittadini in generale.

Il Circolo può altresì svolgere in via sussidiaria attività commerciali propedeutiche o collegate – compatibilmente con i limiti derivanti dal presente statuto - rispettando i dettami delle leggi e dei regolamenti in materia di associazioni di promozione sociale senza fini di lucro.

La durata del Circolo è illimitata; l'ipotesi di suo scioglimento è regolata dal successivo Articolo 22.

Articolo 3) Sono compiti del Circolo, attraverso il cui svolgimento raggiungere gli scopi istituzionali:

- promuovere ed organizzare attività di promozione sociale, attività musicali, artistiche, di spettacolo, di teatro e di qualsiasi altra forma di intrattenimento culturale; promuovere ed organizzare attività educative e di sostegno nei confronti dei bambini, dei disabili, degli anziani e delle classi sociali disagiate e bisognose in genere;

- diffondere le suddette attività;

- organizzare attività didattiche rivolte ai Soci per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse;

- promuovere, diffondere e praticare ogni attività culturale, turistica, ricreativa e del tempo libero al fine di favorire i contatti tra Soci, ovvero per completare i programmi di formazione o per attuare iniziative di studio;

- organizzare e promuovere convegni, congressi, viaggi, corsi, centri di studio e addestramento in campo educativo, ricreativo, turistico e del tempo libero;

- diffondere riviste ed ogni altra pubblicazione connessa alle attività sopra

indicate; promuovere corsi di lettura, pubblicazione di libri, fruizione di biblioteche;

- organizzare, all'interno dei luoghi in cui viene svolta l'attività del Circolo, la somministrazione di alimenti e bevande a favore dei propri Soci, promuovendo il Circolo quale punto di incontro e luogo dove vengono ideate ed organizzate ad uso esclusivo dei Soci le varie iniziative e manifestazioni di carattere istituzionale;

- porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, quali le attività propedeutiche e/o collegate alle operazioni qui individuate, rispettando i dettami di legge ed i regolamenti in materia;

- possedere, prendere o dare in locazione, ovvero gestire qualsiasi tipo di impianto o struttura, sia mobile che immobile, fare accordi con altre associazioni similari, compiere ogni operazione sussidiaria di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario che fosse ritenuta utile, necessaria, pertinente.

SOCI

Articolo 4) L'iscrizione al Circolo attribuisce la qualifica di Socio. Saranno ammessi a farne parte le persone fisiche non più presenti nel mercato del lavoro in quanto in età pensionabile o comunque non più alle dipendenze di datori di lavoro pubblici o privati per motivi oggettivi; vi potranno altresì far parte Enti - anche del Terzo Settore - aventi finalità analoghe e comunque compatibili con quelle del presente Circolo; l'iscrizione sarà a nome del loro legale rappresentante e scadrà al venir meno del mandato/alla cessazione dalla carica.

Attestati che autorizzano alla frequentazione dei locali del Circolo potranno essere rilasciati ai parenti dei Soci - qualificati quali "Simpatizzanti" - ed a coloro che con la loro attività di volontariato intendono contribuire all'attività del Circolo ed alla realizzazione delle sue finalità - qualificati come "Sostenitori".

I Simpatizzanti ed i Sostenitori non hanno diritto di partecipare all'Assemblea dei Soci; si applicano nei loro confronti le disposizioni di cui al successivo Articolo 9.

I suddetti richiedenti la qualifica di Socio dovranno risiedere nel Comune di Buttrio ovvero aver svolto in quel Comune attività lavorativa od infine avere verso lo stesso territorio oggettivi motivi di interesse, per cui avranno a cuore lo svolgimento di iniziative e di attività promozionali da svolgersi essenzialmente a favore degli abitanti del predetto Comune per le finalità proprie del Circolo.

Articolo 5) Per essere iscritti al Circolo quale Socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo apposita domanda di ammissione, dichiarando di assumere l'obbligo di attenersi al presente Statuto nel testo che verrà allora fornito, alle deliberazioni degli Organi Sociali, all'apposito Regolamento (se predisposto) ed alle regole che condizionano il funzionamento del Circolo.

Articolo 6) L'accoglimento della domanda di ammissione (che si presumerà, in mancanza di rifiuto comunicato entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda) darà diritto a ricevere la Tessera Sociale. A seguito del suo rilascio, il richiedente - assolti preliminarmente gli obblighi di cui al successivo Articolo 8 - acquisirà ad ogni effetto la qualifica di Socio; non sono ammessi Soci temporanei.

Nel caso in cui la domanda venisse respinta, l'interessato potrà presentare ricorso al Consiglio Direttivo del Circolo ed – in caso di ulteriore mancato accoglimento – al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che provvederà in merito in via definitiva.

Le dimissioni da Socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo del Circolo.

La qualifica di Socio attribuisce il diritto di partecipare alle iniziative del Circolo e di fruire dei servizi dallo stesso messi a disposizione; non crea quote indivise di partecipazione, trasmissibili a terzi (né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte).

Articolo 7) I Soci hanno il diritto di frequentare i locali del Circolo e le eventuali sedi secondarie; la partecipazione alle iniziative organizzate dal Circolo avverrà con le modalità stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Articolo 8) I Soci sono tenuti:

- al momento della presentazione della domanda di iscrizione, al pagamento della tessera sociale ed all'accettazione formale delle disposizioni contenute nello statuto all'epoca vigente;
- all'osservanza delle deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo, degli eventuali Regolamenti e delle regole che condizionano il buon funzionamento del Circolo;
- al pagamento anticipato della quota annuale di iscrizione e degli eventuali contributi (che riguarderanno periodi specifici o particolari situazioni), in funzione della partecipazione ad attività istituzionali, necessari per la

realizzazione delle attività organizzate poiché contribuiscono al loro finanziamento.

Articolo 9) I Soci cessano di appartenere ed essere iscritti al Circolo, secondo delibera che sarà assunta dal Consiglio Direttivo, nei seguenti casi:

- per morte o dimissioni volontarie;

- quando essi:

a) non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, al Regolamento interno o alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali;

b) violino le regole di funzionamento del Circolo;

c) commettano azioni ritenute disdicevoli/disonorevoli entro o fuori dal Circolo, o - con la loro condotta - determinino ostacoli al buon andamento del Circolo o destabilizzino la vita associativa;

d) subiscano sentenze penali di condanna, ancorchè non definitive, od incorrano in violazione di leggi penali con comportamenti giudicati rilevanti dal Consiglio Direttivo, od infine vengano dichiarati falliti, interdetti, inabilitati o privati anche temporaneamente della capacità di ricoprire incarichi pubblici;

e) arrechino, in qualunque modo, danni morali o materiali al Circolo;

f) si rendano morosi nel pagamento della quota annuale di iscrizione o dei contributi stabiliti.

La delibera assunta in proposito dal Consiglio Direttivo può essere impugnata dal Socio dissenziente - entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento - presentando ricorso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che provvederà in merito in via definitiva.

PATRIMONIO SOCIALE

Articolo 10) Il “patrimonio” del Circolo è costituito:

- dalla “dotazione”, inizialmente operata dalla “Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore”, e dalle sue integrazioni successive in denaro od in beni;

- dai contributi di enti ed associazioni, da erogazioni, donazioni, lasciti diversi, se espressamente destinati dall’erogante/disponente ad incremento del patrimonio; le entrate non così specificatamente destinate, nonché quelle derivanti dalle tessere e dalle quote annuali, dai contributi associativi e dai proventi collegati alle attività organizzate dal Circolo, costituiranno invece componenti economiche della gestione ordinaria.

Articolo 11) Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono in ogni caso rimborsabili.

RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Articolo 12) L’annuale Rendiconto economico e finanziario del Circolo riguarda il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere esaminato e valutato dal Consiglio Direttivo entro il 30 aprile dell’anno successivo; nel corso di quella riunione saranno anche individuate in apposita Relazione le iniziative previste per il futuro nonché le ipotesi di conto economico preventivo. Il Rendiconto annuale e la Relazione saranno trasferiti al Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore” per essere da questa approvati in via definitiva in occasione ed all’interno della loro riunione annuale di bilancio.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 13) Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di undici, nominati inizialmente (dopo aver determinato il

numero dei componenti) dai partecipanti all'atto di costituzione del Circolo e successivamente – con nuova ed autonoma fissazione del numero dei componenti - dal Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore”.

Del Consiglio Direttivo potranno infatti far parte soltanto i membri in carica del Consiglio di Amministrazione della suddetta Fondazione, con la conseguenza che essi decadranno dal loro incarico in seno al Consiglio Direttivo quando - per qualunque ragione – non avessero a ricoprire più la carica di membri del Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione.

Il venir meno dalla carica di uno o più amministratori del Consiglio Direttivo determinerà la necessità di un provvedimento di sostituzione (o di modifica del numero dei componenti) da parte del Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore”, che applicherà anche in tal caso il requisito di appartenenza sopraindicato.

Non può essere nominato amministratore – e, se nominato, decade - chi si trova nelle condizioni di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 c.c.; all'atto della nomina devono essere verificati – secondo quanto previsto dall'art. 2387 c.c. - i suoi requisiti di onorabilità ed indipendenza.

Eccezioni sulla nomina o sulla persistenza dei requisiti potranno essere formulate da ogni Socio, da qualsiasi altro membro del Consiglio Direttivo e dall'Organo di Controllo al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che deciderà in merito.

Nel proprio ambito, il Consiglio Direttivo nomina il Presidente ed un Vicepresidente – che opererà in sostituzione di quello tutte le volte in cui il Presidente sia impossibilitato - fissando le mansioni (eventualmente

attribuendo incarichi anche ad altri consiglieri) in ordine all'attività da svolgersi dal Circolo per il conseguimento dei propri fini istituzionali.

Articolo 14) Le funzioni di tutti i membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite; agli stessi saranno rimborsate solo le spese sostenute e documentate per l'espletamento dell'incarico. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza; in caso di parità di voti, prevarrà il voto del Presidente.

Nel caso in cui uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo sia chiamato, in virtù di proprie competenze specifiche, a svolgere attività professionale a favore del Circolo, dovrà essere retribuito solo per queste specifiche funzioni, fermo restando che nulla potrà essere riconosciuto a fronte dell'attività di consigliere svolta.

Articolo 15) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno per l'esame del consuntivo, nonché ogni qualvolta lo ritenga necessario o ne venga fatta richiesta da almeno due consiglieri o dall'Organo di Controllo.

Articolo 16) Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- predisporre ed approvare il rendiconto economico/finanziario consuntivo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione per l'approvazione definitiva. Il documento verrà portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci nel corso di successiva riunione per l'espressione del suo parere;
- predisporre ed approvare la Relazione sulle iniziative da assumere, con formulazione del preventivo economico per l'esercizio/il periodo successivo;
- fissare la data e convocare l'Assemblea dei Soci, da indire almeno una

volta all'anno ovvero qualora lo si reputi necessario o venga chiesto da almeno dieci Soci;

- redigere gli eventuali Regolamenti relativi all'attività;
- adottare, qualora si dovessero rendere necessari, i provvedimenti riguardanti i Soci ed il mantenimento della loro iscrizione;
- deliberare sulla ammissione dei nuovi Soci, qualora si verifichi tale necessità;
- adottare provvedimenti per favorire la partecipazione dei Soci all'attività del Circolo.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro dallo stesso nominati; detti responsabili potranno partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Articolo 17) Il Presidente a tutti gli effetti rappresenta il Circolo di fronte ai terzi ed in giudizio, ne ha la rappresentanza legale e la firma sociale.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Presidente spetta la firma degli atti sociali che impegnano il Circolo, sia nei riguardi dei Soci che dei terzi e può aprire e gestire conti correnti e rapporti bancari; in particolare, egli sovrintende all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci. Qualora il Presidente per qualsiasi causa sia impossibilitato a svolgere le sue funzioni, le stesse saranno svolte dal Vicepresidente, se in carica; la firma del Vicepresidente fa piena prova verso i terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ASSEMBLEA

Articolo 18) L'Assemblea dei Soci viene convocata per deliberare su:

- approvare le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- esprimere in via posticipata il proprio parere (non vincolante) sul rendiconto economico/finanziario consuntivo;
- deliberare su questioni attinenti la gestione sociale e sull'esistenza di valide ragioni per provvedere allo scioglimento del Circolo, secondo quanto sarà già stato deliberato dal Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'assemblea avverrà con un preavviso minimo di 8 giorni prima della data prevista per l'adunanza, mediante affissione di apposito comunicato nella sede del Circolo o con inoltro di avviso ai Soci.

L'Assemblea sarà convocata su delibera del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno, per la valutazione del rendiconto economico e finanziario dell'anno precedente, per la discussione sull'attività svolta e per la programmazione delle attività future; potrà altresì essere convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario o opportuno.

Articolo 19) L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente su tutte le questioni poste all'ordine del giorno con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci presenti.

Articolo 20) Le votazioni avvengono per alzata di mano; alla riunione ed alla votazione partecipano coloro che sono in possesso della qualifica di Socio e sono in regola con i pagamenti; intervengono altresì senza diritto di voto (a meno che non siano Soci) i componenti in carica del Consiglio Direttivo e l'Organo di Controllo.

Articolo 21) L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o – in caso di sua assenza – dal Vicepresidente; in caso di assenza anche di questi, sarà presieduta dal componente del Consiglio Direttivo presente più anziano di età; mancando anche costui, il Presidente sarà nominato dall'Assemblea; il Presidente della riunione nominerà un segretario per la redazione del verbale; le deliberazioni adottate saranno riportate su apposito libro dei verbali.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Articolo 22) In caso di scioglimento del Circolo deliberato dal Consiglio Direttivo, verrà convocata l'Assemblea dei soci – entro 30 giorni dalla data di quel provvedimento – per esprimere in proposito (a maggioranza dei presenti) il proprio parere.

Se il parere non sarà contrario - in tal caso contenendo proposte per la diversa soluzione operativa – lo scioglimento avrà effetto dalla data dell'Assemblea; nell'altro caso, il Consiglio Direttivo si riunirà nuovamente (entro i successivi 30 giorni) per decidere in via definitiva.

ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 23) L'attività di vigilanza, di controllo e di revisione di quanto operato dal Circolo verrà svolta dal Sindaco unico in carica nella "Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore" eventualmente con l'ausilio del revisore, se nominato dalla stessa ex art. 31 D.Lgs. 117/2017 ss.mm.ii.

L'attività dell'Organo di controllo sarà conforme alle disposizioni di legge in materia.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 24) Per la soluzione di qualunque controversia sorta in dipendenza della esecuzione, applicazione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di contenzioso, i Soci si impegnano a non far ricorso ad altra autorità (compresa quella giudiziaria) che non sia il Consiglio Direttivo; contro la decisione di quest'ultimo, sarà possibile - nei 30 giorni dalla comunicazione della decisione - presentare appello al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Luigi Danieli – Ente Filantropico del Terzo Settore", che deciderà in via definitiva.

Articolo 25) Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme contenute nel codice civile ed – in quanto compatibili – alle disposizioni speciali in materia di associazioni non lucrative.

I SOTTOSCRITTORI COSTITUENTI